Resorse per la Celebrazione lo Spirito di Assisi
27 ottobre

INCONTRO INTERRELIGIOSO.

Dove c'è la possibilità di riunire tutti i credenti delle grandi religioni del mondo insieme, monoteiste e non, per parlare con serenità di pace, di sicuro sarà bello pregare insieme per la pace. I nostri riferimenti e modelli in questo, non dovrebbero essere Elia e i profeti di Baal (cfr 1 Re 18), ma Gesù' stesso, che ha riconosciuto l'altro come fratello e sorella, che ha cercato un terreno comune e incoraggiato la fede e i diritti di ciascuno. Vi offriamo pertanto, alcuni suggerimenti per preparare un incontro multireligioso (o interreligioso), che vengono estratti dalle linee guida per le parrocchie e i gruppi dell'Arcidiocesi di Melbourne in Australia, per contribuire alla promozione delle relazioni interreligiose in generale e preparare incontri interconfessionali nello specifico.

1. **Iniziativa**: mentre i responsabili civili possono promuovere un evento multi religioso, i rappresentanti religiosi hanno la responsabilità della sua struttura e del suo contenuto. Data questa premessa iniziale, i responsabili religiosi manterranno nel rispetto delle intenzioni dei promotori, il loro ruolo legittimo. Un equilibrio deve essere sempre mantenuto e nessuna delle parti, civile e religiosa, deve dominare. Non potrà esserci purtroppo, un tempo dedicato o un ruolo attivo per ciascuno. La selezione deve essere fatta in uno spirito di sapienza e di servizio, per evitare che l'incontro sia di fatto controproducente. Questi eventi possono coinvolgere anche i cristiani di varie confessioni: infatti, molti incontri multi religiosi partono da una base ecumenica.
2. **Località**: qualsiasi luogo può essere utilizzato giacché un luogo è reso santo dalla spiritualità di coloro che lo utilizzano. Talvolta può essere più accettabile però, usare un luogo neutrale, come una sala. Può anche essere possibile, secondo chi organizza l'evento, usare una moschea o una sinagoga, una chiesa o un tempio. Attenzione alle immagini, che esse siano dipinte o statue, possono essere offensive per alcuni partecipanti.
3. **Periodo**: ci sono molte festività religiose, pertanto nel pianificare l'incontro, è importante trovare un giorno adatto a tutti. (Si consiglia di concordare la data e l'ora con i potenziali partecipanti prima di emettere l'invito).
4. **Terminologia**: la parola "cultoł come le parole "preghierał, "Dioł, "fedeł, "ministroł, ecc… non sono necessariamente applicabili in tutte le tradizioni religiose. Occorre dare la preferenza a termini più generali e allo stesso tempo, le distinzioni non devono essere confuse.
5. **Rito**: un momento simbolico o rituale può essere più espressivo di tante parole. Fiamma e acqua, fiori e pane, hanno un significato universale così i partecipanti possono associare il proprio significato ai simboli previsti e non si sentono vincolati ad una sola interpretazione.
6. **Ospitalità**: la tradizione ebraica richiede cibo *kosher ;* la tradizione musulmana cibo *halal*. Gli indù sono vegetariani. Alcuni buddisti, oltre ad esigenze dietetiche, fanno molta attenzione anche ai tempi del pasto. Le abitudini dei partecipanti, insomma, variano notevolmente a seconda delle esigenze alimentari della propria tradizione. E' meglio chiedere consigli.
7. **Struttura dell'incontro**: ci possono essere molti modi da attuare. Tuttavia, le seguenti indicazioni rispecchiano il modello della "Cerimonia per la Pace e la collaborazione tra le Religionił tenutasi nella cattedrale di San Patrizio a Melbourne l'11 giugno 2000, in occasione del grande giubileo.

- Dopo l'accoglienza e i saluti, si spiega il motivo dell'incontro.
- Ad un certo punto, si potrebbe spiegare che la professione di fede di alcuni non implica l'assenso di tutti, che i partecipanti possono concordare o meno e allo stesso tempo essere insieme in armonia e nel rispetto reciproco.
- Le varie tradizioni religiose possono dare il loro contributo specifico con letture dai testi sacri, di poesie, di insegnamenti, ecc…
- Si possono introdurre testi musicali o semplicemente musiche di diverse culture.
- I periodi di silenzio possono essere inseriti per intervallare i vari interventi, durante i quali i partecipanti possono parlare al proprio cuore.
- Qualche responsabile religioso può apportare alcune riflessioni appropriate per l'occasione.
- Il temine "preghiera" non è utilizzato da tutte le confessioni religiose ma tuttavia le intenzioni personali e specifiche, possono essere concordate precedentemente ed espresse durante l'incontro.
- Un simbolo, scelto con cura, per rappresentare lo scopo dell'evento puo' essere consegnato al termine dell'incontro.
- L'incontro può concludersi con una benedizione appropriata e invitando i partecipanti a vivere nella quotidianità l'esperienza interreligiosa appena vissuta.

Preghiera Ecumenica

Questa preghiera si basa su tre idee convergenti. La preghiera si collega innanzitutto alla Giornata Mondiale per la Pace attraverso il silenzio. La preghiera infatti esplora che cosa siano il silenzio e il peccato. Il quadro nel quale è pensata la preghiera è la comprensione delle diverse "direzioni". Le letture aiutano ad orientarsi e precisano una nuova identità: quella di "ambasciatori di pace e di riconciliazione" capaci di rompere il silenzio portando su di sè il Tau - terzo elemento attorno al quale ruota la preghiera-simbolo dell'adempimento della volontà di Dio.

> *"Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro". (Mt 18,20)*

> *E qualunque cosa chiederete nel mio nome, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio(Gv 14,13)*

Non c'è incoraggiamento più grande per ogni cristiano che aspiri alla pace di questi passi della Scrittura dove Cristo ci invita a riunirci nel suo nome, alla sua presenza, mettendo da parte, per un momento, le poche cose che ci dividono per unirci attorno al comune desiderio della pace. La preghiera che segue, composta da Fra Brian Terry (Frate dell'Atonement) può essere utilizzata in un incontro ecumenico per esprimere quel desiderio sempre più ardente e quell'insistenza che si deve fare ancora più urgente, per la costruzione della pace ai nostri giorni.

NELLO SPIRITO DEL TAU…

(Le campane suonano lentamente mentre entrano i sette rappresentanti. La scelta dei sette riflette l'immagine del banchetto escatologico dove tutti i popoli saranno chiamati alla stessa mensa nella Gerusalemme celeste. Come riferimento possiamo guardare alle Catacombe di San Callisto e agli affreschi dei cristiani delle origini. Il numero sette era considerato il numero della perfezione, la cifra del compimento).

CI SI RIUNISCE IN SILENZIO

Rappresentante 1: Ci raccogliamo qui in silenzio, in comunione con tutti coloro che pregano ad Assisi.

Il nostro silenzio qui… fa eco al silenzio dei leader del mondo che tacciono, non fanno sentire la loro voce e non lavorano per la pace. Fa eco anche alle nostre comunità silenziose e troppo preoccupate del loro benessere per lasciarsi coinvolgere. Fa eco ai nostri cuori silenziosi che hanno dimenticato i doni di cui Dio ci ha ricolmati.

Noi non siamo stati creati per il silenzio. Dobbiamo sempre ricordare che, provenienti dalle direzioni più diverse, siamo in realtà un dono gli uni per gli altri.

INVITO ALLA PREGHIERA DI LODE E DI RINGRAZIAMENTO

Il nostro invito alla lode ci sollecita a considerare i nostri punti di vista e le nostre provenienze come un dono. Questo invito alla lode è basato su una preghiera dei Nativi d'America adattata da Fra Paul Ojibway, SA)

(Si mette l'incenso sulla brace prima che ogni rappresentante legga la sua parte)

Rappresentante 2: Creatore dell'Oriente, ti offriamo questo dono in onore dell'aurora del nuovo giorno. Ringraziamo e onoriamo i popoli dell'Oriente: la loro vita e le loro tradizioni spirituali ci insegnano come vivere. Tutti noi desideriamo accogliere la sfida di un nuovo inizio e trovare gioia nel percorrere il nostro cammino nella sorgere quotidiano della luce. Fa' che impariamo a rinnovare la nostra mente per trovare nuovi modi di prenderci cura di noi stessi e degli altri. Grazie per la nascita di ogni nuovo giorno.

Rappresentante 3: Creatore del Nord, ti offriamo questo dono in onore delle lotte e della perseveranza nei giorni invernali. Ringraziamo e onoriamo i popoli del Nord: la loro vita e le loro tradizioni spirituali ci insegnano come vivere. Tutti noi desideriamo affrontare le sfide di questo tempo complesso e confuso. Fa' che possiamo trovare la forza e il senso del vivere nell'incontro con te e con il prossimo e rendici capaci di trovare nuovi modi per sostenerci e incoraggiarci a vicenda tutte le volte che ci sentiamo persi.

Rappresentante 4: Creatore del Sud, ti offriamo questo dono in onore della rinascita che avviene ogni primavera. Ringraziamo e onoriamo i popoli del Sud: la loro vita e le loro tradizioni spirituali ci insegnano come vivere. Tutti noi desideriamo ritrovare le nostre forze e il nostro nutrimento nella sorprendente sovrabbondanza della vita. Fa' che impariamo a ricevere ogni dono con rispetto, onore e umiltà e rendici capaci di generare comprensione e di incoraggiare nuove leadership. Grazie per il dono di ogni persona che ha scelto di seguire Cristo.

Rappresentante 5: Creatore dell'Occidente, ti offriamo questo dono in onore della fine di ogni giorno, come compimento dei nostri impegni quotidiani. Ringraziamo e onoriamo i popoli dell'Occidente: la loro vita e le loro tradizioni spirituali ci insegnano come vivere. Tutti noi desideriamo vincere la paura di fronte a ciò che finisce al termine del giorno e di ogni stagione così da condividere la saggezza che abbiamo appreso nel percorrere il tuo cammino. Fa' che possiamo trovare, nelle nostre oscurità, il coraggio di cercare una nuova aurora nell'attesa e nella speranza di raggiungere la pienezza del cuore, della mente e dello spirito.

Rappresentante 6: Creatore del mondo, offriamo questo dono alla nostra madre terra, che ci nutre in tutto – per i doni delle creature animate, per tutto ciò che cresce per alimentarci, per gli elementi che rendono possibile la vita: luce, acqua, aria fuoco. Siamo grati perché ci doni sempre tutto ciò che è necessario per vivere con onore, rispetto, dignità e umiltà. Noi non siamo in grado di creare ciò che tu ci doni in abbondanza in ogni stagione. Ti preghiamo affinché impariamo a prenderci cura dei tuoi doni per esserne solamente i dispensatori. Fa' che i nostri cuori inneggino con gratitudine perché in ogni generazione troviamo in te la nostra dimora e il nostro rifugio.

Rappresentante 7: Creatore dei cieli, ti offriamo questo dono affinché possiamo trovare gioia nelle nostre anime mentre danziamo tra le stelle e conosciamo il tuo amore, la tua cura e la tua compassione. Ti preghiamo di accogliere le nostre suppliche dall'Est all'Ovest, dal Nord al Sud, dalle profondità alle altezze della tua creazione. Al cuore della nostra vita fa' che troviamo ancora la forza di vivere in comunione, come fratelli, il dono della tua creazione. Ti preghiamo affinché insieme possiamo percorrere la strada che conduce alla tua casa, in ogni stagione e per tutte le generazioni.

Tutti i presenti leggono insieme

Creatore nostro, dall'Est all'Ovest donaci pace. Creatore nostro, dal Nord al Sud donaci pace. Creatore nostro, dalle altezze alle profondità donaci pace. Creatore nostro, dalla nascita alla morte donaci pace. Creatore nostro, dalla separazione alla riconciliazione donaci pace. Creatore nostro, dal dubbio alla speranza donaci pace. Creatore nostro, dall'alienazione all'unità donaci pace. Creatore nostro, dal sacrificio di tuo Figlio alla grazia del tuo Spirito, donaci pace, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

PAROLA DI DIO

Leader 1: Ora lasciamo che la Parola di Dio rompa il silenzio e risuoni in tutte le direzioni così che ogni uomo possa ascoltare la Buona Notizia e camminare nella pace e nella benevolenza di Dio.

Così dice il Signore:
"Il cielo è il mio trono,
la terra lo sgabello dei miei piedi.
Quale casa mi potreste costruire?
In quale luogo potrei fissare la dimora?
Tutte queste cose ha fatto la mia mano
ed esse sono mie - oracolo del Signore.
Su chi volgerò lo sguardo?
Sull'umile e su chi ha lo spirito contrito
e su chi trema alla mia parola"
Isaia 66, 1-2

I VANGELI PARLANO (Tutti cantano l'Alleluja o una acclamazione al Vangelo. Durante l'Alleluja i lettori del Nord, del Sud, dell'Est e dell'Ovest si fanno avanti per proclamare la Parola da tutte le direzioni della bussola

Rappresentante 2: Matteo 12,15-21

Rappresentante 3: Marco 9,14-29

Rappresentante 4: Luca 6,37-42

Rappresentante 5: Giovanni 7,37-39

MEDITAZIONE

(Scegliere una persona che tenga una breve meditazione)

RICHIESTA DI PERDONO

Rappresentante 6: Fratelli e sorelle, preghiamo non solo per la pace nel nostro mondo, ma affinché noi stessi possiamo essere strumenti di quella pace di cui il mondo ha bisogno. Dobbiamo tuttavia chiedere perdono per tutte le volte che non abbiamo compiuto la volontà di Dio. Ricordiamoci che dobbiamo innanzitutto chiedere il perdono per poter essere perdonati. Riconosciamo la bontà di Dio, che è nostro Padre e riconosciamo i nostri peccati, così da poter ricevere il perdono di Dio misericordioso. Riconosciamo che abbiamo scelto il silenzio invece di ascoltare la Parola di Dio e di accogliere il grido dei figli di Dio che sono vittime di ingiustizia (*Adattato dal rito della riconciliazione di Penance*)

Rappresentante 6: Preghiamo con fiducia Cristo nostro Redentore. Egli è il Buon Pastore che ci cerca quando ci siamo persi nel peccato e ci riconduce a Lui con gioia

(dopo ogni intenzione tutti rispondono: Signore pietà)

- Attraverso la tua morte ci hai resi una cosa sola con il Padre e ci hai donato la salvezza: *Signore pietà*
- Sei morto e risorto e siedi alla destra del Padre da dove intercedi per noi: *Signore pietà*
- Ci hai ammonito dicendo che se pecchiamo gli uni contro gli altri pecchiamo contro di te, guariscici dalla nostra arroganza così che non ci feriamo a vicenda: *Signore pietà*
- Da ricco che eri hai scelto di farti povero per la nostra salvezza; donaci di vivere con semplicità così che possiamo diventare ricchi di te: *Signore pietà*
- Sei venuto nel mondo per salvare i peccatori: dona a tutti a noi la salvezza in questo giorno e rendici testimoni, per tutti, della tua Buona Notizia: *Signore pietà*
- Hai donato te stesso per la salvezza di tutti, fa' che possiamo donare noi stessi e diventare così i tuoi ambasciatori di riconciliazione, guarigione e servizio: *Signore pietà*
- Gesù, tu sei la via al Padre, perdonaci per tutte le volte che diamo scandalo ai più piccoli invece di costruire le vie della pace: *Signore pietà*

- Hai distrutto la morte e hai portato luce ad ogni vita: riempi i nostri cuori con la sovrabbondanza dello Spirito Santo: *Signore pietà*
- Sei morto affinché coloro che credono in te non muoiano ma abbiano la vita eterna; fa' che moriamo alla nostra indifferenza, all'egoismo, all'amarezza e alla crudeltà: *Signore pietà*
- Hai il potere di rimettere i peccati sulla terra, fa che sentiamo il peso dei nostri peccati, affinché possiamo comprendere la grandezza del tuo amore: *Signore pietà*
- Verrai a giudicare i vivi e i morti: aiutaci a perseverare nel tuo servizio fino al giorno della tua venuta *Signore pietà*

Rappresentante 6: Chiediamo ora a Dio Padre di perdonare i nostri peccati e di renderci capaci di perdonare coloro che hanno peccato contro di noi

Tutti:

O alto e glorioso Dio, illumina le tenebre del cuore mio.
Dammi fede retta, speranza certa,
carità perfetta e umiltà profonda.
Dammi, Signore, senno e discernimento
per compiere la tua vera e santa volontà. Amen
(Preghiera di San Francesco per il discernimento)

RITO DELLA MISSIONE

Il "Tau" è un simbolo conosciuto da molto tempo. La sua presenza si rileva in diversi luoghi nella sfera della cultura Mediterranea. Sia nella lingua fenicia che in ebraico, il tau è l'ultima lettera dell'alfabeto e diventa così il simbolo del compimento. In ebraico il tau è una "t" o una lettera a forma di croce. E poiché il Tau è anche la prima lettera della Torah, la legge che dona la salvezza, è diventata una abbreviazione, immediatamente comprensibilie, per rappresentare la legge e la salvezza. Per l'alfabeto greco, il Tau è la diciannovesima lettera, dalla sagoma cruciforme, e veniva considerata un segno di vita e di resurrezione; era spesso associata con l'ottava lettera "theta" che rappresenta la morte, per parlare del ciclo della vita umana. Il profeta Ezechiele ebbe una visione dove coloro che erano rimasti fedeli sono segnati con il segno del tau, il segno dell'alleanza, della fede e della salvezza (Ez 9,4)

Nella Chiesa dei primi secoli, il tau era usato come simbolo della realizzazione e dell'adempimento della volontà di Dio nell'inviare sulla terra suo figlio Gesù. Come simbolo, il tau venne associato all'eremita egiziano del terzo secolo S. Antonio che è considerato il padre del monachesimo.

S. Antonio è spesso rappresentato con indosso un tau o con un tau disegnato sul suo mantello.

Ma è S. Francesco di Assisi il santo conosciuto per aver diffuso il tau in tutto il mondo. Si racconta che Francesco fosse a Roma, probabilmente in occasione del Quarto Concilio Laterano, e che abbia udito Papa Innocenzo III parlare di Ezechiele e del significato del Tau. Francesco fece suo quel simbolo nel quale si riconobbe immediatamente. I temi della conversione, della salvezza, della fedeltà alla Parola e alla volontà di Dio sembravano essere proprio ciò che stava più a cuore a Francesco. Il tau divenne così la croce di Cristo e assunse il significato di perdono e di pace. Si dice che Francesco diede al suo saio la forma del tau per abbracciare la croce nel suo significato profondo di vita, perdono e salvezza. Indossando il saio a forma di tau ogni giorno, i frati diventavano così un tau vivente, un crocifisso che cammina per ricordare al mondo l'amore di Dio e la sua misericordia.

Fu attraverso la predicazione della Parola che Francesco diffuse il tau nel mondo cristiano come simbolo per rinnovare ogni giorno la chiamata battesimale a "rivestirci di Cristo" e credere alla Buona Novella. E forse proprio per l'itineranza della predicazione della Parola di Dio, il tau è diventato un punto di riferimento, un segnale da seguire!

In questo giorno, in cui siamo riuniti per pregare per la pace, il tau ci sollecita a vivere in unità conversione, adempimento della volontà di Dio e nello Spirito di Dio che è Spirito di pace e di perdono. Oggi è nostro compito e responsabilità essere dei punti di riferimento per il mondo e richiamare tutti gli uomini ad essere fedeli al Patto di amore con Dio.

INVIO IN MISSIONE NELLO SPIRITO DEL TAU

Rappresentante 4: Beati i pacifici, poiché saranno chiamati figli di Dio (Mt. 5,9). Sono veri pacifici coloro che in tutte le contrarietà che sopportano in questo mondo, per l'amore del Signore nostro Gesù Cristo, conservano la pace nell'anima e nel corpo. (Dall'Ammonizione XV di San Francesco)

Rappresentante 3: Fate tutto ciò che è in vostro potere per conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti. (Ef 4, 3-6)

Rappresentante 2: Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere (Atti 2,42 - Tema della Settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani 2011)

Rappresentante 1: disse loro: "Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Mc 16,15

(I sette rappresentanti vanno a distribuire un tau a tutti i presenti.mentre l'assemblea canta il canto finale di invio in missione)

CANTO DI CONGEDO

EUCARISTIA CATTOLICA PER CELEBRARE LO SPIRITO DI ASSISI

E' un fatto naturale, per i cattolici che vivono in piena comunione con il Vescovo di Roma e che si riuniscono a pregare insieme, vivere la Liturgia della Parola, l'Eucarestia, e il Sacrificio della Messa come modalità di espressione di un desiderio fervente e di una supplica insistente. Suggeriamo a tutte le comunità che desiderano celebrare con l'Eucaristia il 25° anniversario della Giornata di Preghiera per la Pace, fortemente voluto da Giovanni Paolo II nell'ottobre 1986, di utilizzare la Messa Votiva per la Pace. Il Messale e il Lezionario propongono diverse preghiere e letture per tale Messa. Aggiungiamo alcune proposte che potrebbero ulteriormente caratterizzare la celebrazione Eucaristica.

E' preferibile scegliere dei canti legati al contesto liturgico locale.

Colletta: O Dio che chiami i tuoi figli ad essere costruttori di pace, aiutaci a lavorare senza sosta per quella giustizia senza la quale non ci potrà mai essere una pace duratura. Nel giorno in cui celebriamo il 25° anniversario della Giornata di Preghiera per la Pace, convocata ad Assisi da Papa Giovanni Paolo II, manda il tuo Spirito su di noi, affinché possiamo essere fedeli testimoni dei valori del tuo Regno: pace, giustizia, misericordia, perdono, verità e amore. Accorda a tutte le donne, gli uomini e alle creature tutte, la tua cura amorevole. Te lo chiediamo….

Suggerimenti per la preghiera dei fedeli

Preghiera 1

Celebrante: Fratelli e sorelle, eleviamo la nostra preghiera a Dio che attraverso il Vangelo di Suo Figlio Gesù, ha donato a tutti noi pace e salvezza.

Ad ogni invocazione rispondiamo: *Ascoltaci Signore*

- Per la Santa Chiesa di Dio, per Papa Benedetto XVI, per i nostri Ministri Generali e per i Superiori Generali della Famiglia Francescana, affinché restando saldi nel Vangelo possano annunciare a tutti la Pace di Dio. Preghiamo
- Per i responsabili delle nazioni e per i leader delle religioni mondiali, lo Spirito di Assisi rappresenti un invito costante a trovare le vie che uniscono i popoli della terra e a lavorare per il dialogo affinché cessi ogni violenza. Preghiamo
- Per tutti quelli che hanno trovato nel Vangelo di Gesù la via per donarsi generosamente agli altri, affinché il loro impegno possa toccare i cuori di tanti e perché possano vivere nella libertà delle figlie e dei figli di Dio. Preghiamo
- Per tutte le comunità cristiane perseguitate a causa dell'ideologia, dell'intolleranza e del fanatismo, affinché venga riconosciuta la libertà religiosa e possano così vivere in una pace piena. Preghiamo
- Per tutti i membri della Famiglia Francescana, affinché come San Francesco possano fare del Vangelo un evento di salvezza e possano condividere con tutta l'umanità la Buona Notizia di Dio Padre e di Gesù Cristo, nostro Salvatore. Preghiamo

Celebrante: O Dio, ascolta la preghiere che i tuoi figli innalzano a Te con fiducia. Concedi ai Cristiani in tutto il mondo e agli uomini e alle donne di buona volontà, il dono dell'unità e della pace. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Preghiera II:
Ad ogni invocazione rispondiamo: *O Signore, fa' di noi uno strumento della tua pace*

- O Dio, hai creato e cieli e la terra e tutto ciò che contengono. Hai formato l'uomo e la donna da questa terra preziosa e hai infuso in loro il tuo Spirito. Hai compiuto tutto questo con benevolenza e amore. Ma l'umanità, troppo spesso, si è allontanata da te e ha preferito la guerra alla pace, la vendetta al perdono, l'odio all'amore. Aiutaci a rispettare il progetto della tua creazione. Preghiamo
- I tuoi profeti hanno annunciato che verrà un giorno in cui il lupo vivrà con l'agnello e nessuno agirà con perfidia. In molto luoghi del mondo risuona ancora lo strepitio delle armi. Conflitti dimenticati che continuano a provocare morte e che colpiscono popolazioni vulnerabili nell'indifferenza dell'opinione pubblica e nel disinteresse dei potenti. Aiutaci a fare nostro il grido di dolore che si alza da così tanti popoli della terra. Preghiamo
- Il tuo Figlio ci ha insegnato l'amore, il perdono e il rispetto per la vita di ogni persona. Con immenso dolore rivolgiamo il nostro pensiero alle vite distrutte dagli attacchi dei terroristi nelle zone di guerra. Affidiamo a te le anime dei defunti e le loro famiglie.

- Il Cristo Risorto ci ha portato in dono la sua Pace. Fa' o Dio che venga rispettata la dignità degli uomini e della donne oppressi della guerra affinché venga il tempo in cui possano rialzarsi, abbracciare i loro bambini e gioire perché il giorno della liberazione è un po' più vicino. Ti affidiamo le loro speranze e la loro attesa. Preghiamo.
- Tu desideri che sostituiamo gli strumenti di guerra con le opportunità di crescita e di sviluppo. Sii vicino ai responsabili delle Nazioni affinché possano essere toccati dal dolore dell'umanità così da mettere in campo le risorse e gli sforzi necessari alla promozione della vita e del progresso. Benedici e sostieni tutti quelli che portano nel cuore la sollecitudine verso il bene. Preghiamo
- O Dio, obbediente alla tua volontà, Gesù è morto perdonando i suoi uccisori. Solo tu, o Dio, puoi aprire i cuori alla possibilità di donare senza misura e di perdonare l'imperdonabile, a una solidarietà scomoda, ad una pace che bacia la giustizia, al dialogo e al rispetto tra le religioni. Aiuta ciascuno di noi ad essere aperto alla tua grazia. Preghiamo

Presentazione dei doni: insieme al pane e al vino sarebbe bello offrire degli oggetti che rappresentino il nostro impegno per promuovere il dialogo e la pace nel mondo.

Preghiera sui doni: O Dio, ricorda il sacrificio di Gesù che è pace in sé, e che ha lavato tutto il nostro male con il suo sangue. Tu che ami tutti gli uomini e tutte le donne, guarda a noi con misericordia. Nel giorno in cui celebriamo lo spirito di Assisi, strappa la violenza e il male dai nostri cuori e per mezzo di queste offerte ristabilisci la serenità e la pace. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Orazione dopo la Comunione: O Dio, tu plachi la nostra fame con l'unico pane capace di donare forza all'umanità. Aiutaci a superare tutte le divisioni e, nello spirito di Assisi, fa' che diventiamo strumenti di quella pace che è il dono di Gesù Risorto a tutti noi. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Benedizione finale: usate la benedizione di S. Francesco.

PREGHIERA FRANCESCANA

I fratelli e le sorelle di Francesco d'Assisi per secoli si sono ispirati alla sua vita per mostrarci come comportarsi nelle più diverse circostanze della vita. Noi sappiamo che Francesco rifiutava la guerra e, partito per le crociate, fu talmente disgustato sia dalle azioni degli eserciti cristiani che da quelle dei nemici, che si dette da fare per cercare di sanare le divisioni. Sicuramente pensava di partire per convertire il Sultano o per subire il martirio, ma la storia ci insegna che le cose andarono diversamente. Quello che si realizzò fu l'incontro tra due grandi menti e due grandi cuori che si riconobbero come uomini di principio, ma più di tutto persone rette, che vivevano il loro "credo" concretamente nella loro vita.

Proponiamo questa preghiera, (preparata da Bemd Beermann, OFM Cap) ed il dialogo di Francesco col Sultano (preparata da Kathy Warren, OSF e John Petrekovic, OFM Cap) per l'incontro delle famiglie francescane o per i molti che amano Francesco e lo vedono come modello nelle loro scelte in tempi di divisione e difficoltà esistenziali.

Simbolo:

Mentre recitiamo la preghiera sottostante, accendiamo un cero per la Pace nel mondo. Alla sua fiamma tutti i presenti accenderanno una candela e la metteranno intorno al cero, in modo da creare un punto di luce collettivo, segno della luce che brillerà nei nostri cuori, portando il dono della Pace in un mondo di oscurità.

Preghiera durante l'accensione delle candele:

Onnipotente Signore, dal quale proviene ogni pensiero di Verità e di Pace, accendi nei nostri cuori vero amore per la Pace e guida con la Tua saggezza pura e pacificante coloro che hanno il potere di decidere per le nazioni della terra. Il Tuo regno possa proseguire serenamente finché la terra sarà piena della conoscenza del tuo amore, per Gesù Cristo nostro Signore. Amen

Inno (Si può eseguire un canto ma se non ve ne fossero di adatti al momento o se la congregazione non è portata al canto, usate la preghiera attribuita a Francesco)

«Signore, fa di me
uno strumento della Tua Pace
Dove è odio, fa ch'io porti l'Amore,
Dove è offesa, ch'io porti il Perdono,
Dove è discordia, ch'io porti l'Unione,
Dove è dubbio, ch'io porti la Fede,

Dove è errore, ch'io porti la Verità
Dove è disperazione, ch'io porti la Speranza,
Dove è tristezza, ch'io porti la Gioia,
Dove sono le tenebre, ch'io porti la Luce.

Maestro, fa che io non cerchi tanto
Ad esser consolato, quanto a consolare;
Ad essere compreso, quanto a comprendere;
Ad essere amato, quanto ad amare.

Poiché, così è:
Dando, che si riceve;
Perdonando, che si è perdonati;
Morendo, che si risuscita a Vita Eterna».

Primo Salmo: Salmo 122

Quale gioia, quando mi dissero:
Andremo alla casa del Signore!
Già sono fermi i nostri piedi
alle tue porte, Gerusalemme!
Gerusalemme è costruita
come città salda e compatta.
È là che salgono le tribù,
le tribù del Signore,
secondo la legge d'Israele,
per lodare il nome del Signore.
Là sono posti i troni del giudizio,
i troni della casa di Davide.

Chiedete pace per Gerusalemme:
vivano sicuri quelli che ti amano;
sia pace nelle tue mura,
sicurezza nei tuoi palazzi.

Per i miei fratelli e i miei amici
io dirò: «Su te sia pace!».
Per la casa del Signore nostro Dio,
chiederò per te il bene.
Gloria al Padre…

Cantico: Lodi per ogni ora

«Santo, santo, santo il Signore Dio onnipotente,
che è, che era e che verrà;
E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

Tu sei degno, Signore Dio nostro,
di ricevere la lode, la gloria
e l'onore e la benedizione,
E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

Degno è l'Agnello, che è stato immolato
di ricevere potenza e divinità,
sapienza e fortezza,
onore e gloria e benedizione;
E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito
Santo;
E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
Benedite il Signore, opere tutte del Signore;
E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

Date lode al nostro Dio, voi tutti suoi servi
voi che temete Dio, piccoli e grandi;
E lodiamolo ed esaltiamo nei secoli.

Lodino lui, glorioso, i cieli e la terra;
E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

E ogni creatura che è nel cielo
e sopra la terra e sotto terra,
e il mare e le creature che sono in esso;
E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo;
E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
Come era nel principio e ora e sempre
e nei secoli dei secoli. Amen.
E lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

Preghiera:

Onnipotente, santissimo,
altissimo e sommo Iddio,
ogni bene, sommo bene, tutto il bene,
che solo sei buono,
fa' che noi ti rendiamo ogni lode, ogni gloria,
Ogni grazia, ogni onore, ogni benedizione
e tutti i beni.
Fiat! Fiat! Amen».

Secondo Salmo: Salmo 147

Lodate il Signore:
è bello cantare al nostro Dio,
dolce è lodarlo come a lui conviene.

Il Signore ricostruisce Gerusalemme,
raduna i dispersi d'Israele.
Risana i cuori affranti
e fascia le loro ferite;

Egli conta il numero delle stelle
e chiama ciascuna per nome.
Grande è il Signore nostro,
grande nella sua potenza,
la sua sapienza non si può calcolare.
Il Signore sostiene i poverima abbassa fino a terra i malvagi.

Cantate al Signore un canto di grazie,
sulla cetra cantate inni al nostro Dio.
Egli copre il cielo di nubi,
prepara la pioggia per la terra,
fa germogliare l'erba sui monti.

Provvede il cibo al bestiame,
ai piccoli del corvo che gridano a lui
Non apprezza il vigore del cavallo,
non gradisce la corsa dell'uomo.
Al signore è gradito chi lo teme,
chi spera nella suo amore.

Celebra il Signore, Gerusalemme,
loda il tuo Dio, Sion.

Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli mette pace nei tuoi confini
e ti sazia con fiore di frumento.

Manda sulla terra il suo messaggio,
la sua parola corre veloce.
Fa scendere la neve come lana,
come polvere sparge la brina.

Getta come briciole la grandine,
di fronte al suo gelo chi resiste?
Manda la sua parola ed ecco le scioglie,
fa soffiare il suo vento e scorrono le acque.

Annuncia a Giacobbe la sua parola,
i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.
Così non ha fatto con nessun'altra nazione,
non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi.

Gloria al Padre…

LETTURA: Rom12, 17-21

Non rendete a nessuno male per male. Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini. Se possibile, per quanto dipende da voi, vivete in pace con tutti. Non fatevi giustizia da voi stessi, carissimi, ma lasciate fare all'ira divina. Sta scritto infatti: *Spetta a me fare giustizia, io darò a ciascuno il suo*, dice il Signore. Al contrario, *se il tuo nemico ha fame, dagli da mangiare; se ha sete, dagli da bere: facendo questo, infatti, accumulerai carboni ardenti sopra il suo capo*. Non lasciarti vincere dal male, ma vinci il male con il bene.

Breve pausa di silenzio

Antifona: - Ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili

Magnificat

Intercessioni (invitare a intercessioni libere)

Padre Nostro

Preghiera conclusiva:

Signore Dio di pace, che hai creato gli uomini oggetto della tua benevolenza, perché siano vicini a te nella gloria, noi ti benediciamo e ti rendiamo grazie perché ci hai inviato Gesù, tuo Figlio amatissimo, hai fatto di Lui nel mistero della sua Pasqua, l'artefice di ogni salvezza, la sorgente di ogni pace, il legame di ogni fraternità. Noi ti rendiamo grazie per i desideri, gli sforzi, le realizzazioni che il tuo Spirito di pace ha suscitato nel nostro tempo: sostituire l'odio con l'amore, la diffidenza con la comprensione, l'indifferenza con la solidarietà. Apri ancor più i nostri spiriti ed i nostri cuori alla esigenza concreta dell'amore verso tutti i nostri fratelli; affinché possiamo essere sempre più i costruttori della vera pace. Ricordati, Padre di misericordia, di tutti quelli che sono in pena, soffrono e muoiono, per generare un mondo più fraterno. Che per gli uomini di ogni razza e di ogni lingua venga il tuo regno di Giustizia, di Pace e di Amore. E che la terra sia piena della tua Gloria! Amen. (Papa Paolo VI)

(Alcune frasi di questa preghiera possono essere usate all'inizio, alla fine o per dividere in più parti il dialogo di Francesco con il Sultano)

Un incontro sublime: il dialogo tra Francesco ed il Sultano

Il seguente dialogo potrebbe essere parte di una riflessione basata sulla storia dell'incontro di Francesco con il sultano Malek-el Kamil a Damietta nel 1219. (FF 422 – FF 617 – FF 1169 – FF 1190). Altre fonti includono i capitoli 16 e Capitolo 22:1-4 della Regola non bollata. Quest'ultimo è a volte indicato come Testamento di Francesco del 1219, scritto prima della sua partenza per l'Oriente. Esso contiene la visione di Francesco di amore incondizionato verso tutti - anche quelli ritenuti "il nemico".

(Per il seguente dialogo tra Francesco e il Sultano si predispongono due podi. La lettura del testo deve essere naturale e non pomposa o formale.)

Sultano: - Sono sorpreso che tu sia riuscito a superare le linee del fronte fino ad arrivare qui, uomo santo.
Francesco: - Anch'io sono sorpreso di vedervi, Signor Sultano, pensavo che avrei subito la sorte dei martiri.
Sultano: - Vi assicuro che non era improbabile.
Francesco: - Ed il martirio giunge ad un grande costo!
Sultano: - Purtroppo, entrambi abbiamo una lunga tradizione di martiri. Tuttavia, ho imparato che il martirio, in se stesso non è mai una virtù.
Francesco:- Decisamente. I miei fratelli hanno cercato di convincere voi e il vostro popolo per più di cinque anni a cedere alla fede di Gesù Cristo. In Marocco, oltre 3 anni fa, alcuni ne hanno pagato il prezzo.
Sultano:- Da quello che ho sentito, erano terribilmente insistenti sulla conversione dei marocchini. Hanno provocato la sensibilità delle persone che, alla fine, hanno concesso loro il martirio che cercavano.
Francesco: - E' proprio questo il punto. I martiri raramente hanno il piacere di avere una lunga e cordiale chiacchierata con i loro avversari. Se avessero dialogato tra loro ed avessero imparato a rispettarsi l'un l'altro forse il martirio sarebbe stato altrettanto arcaico che la costruzione delle piramidi.
Sultano: - Sei dunque venuto a dialogare?
Francesco: - Non vedo altro modo per raggiungere la comprensione, e voi?
Sultano: - Ma oltre il tentativo di convertirci l'un l'altro alla vera Fede, cosa abbiamo da dirci?
Francesco:- La storia della vostra saggezza vi precede. Avete studiato in mezzo a noi, siete amico del nostro imperatore, avete sete di conoscenza e di verità. So che avete molto da insegnarmi.
Sultano: - Quindi non sei venuto ad insegnare, ma ad imparare?
Francesco: Non c'è forse insegnante migliore di chi è disposto ad imparare?
Sultano:- Per essere un piccolo uomo, sembra che tu ne sappia in tema di saggezza!
Francesco:- Non ne sono sicuro. Nel venire qui, avevo mille domande:perché i vostri soldati sono stati così cortesi con me, perché mi è stato permesso di attraversare tutti i posti di blocco, perché tutti si sono fermati per la preghiera lungo il nostro tragitto, perché hanno dei grani come di una collana nelle loro mani, perché si inchinano davanti a me con riverenza, la loro fede sembrava così vera. . . .
Sultano: - Sì, sì, ho capito, hai un sacco di domande.
Francesco:- E' questo che mi porta qui, una persona senza domande è una persona che non ha occhi per vedere.
Sultano:- Ho sempre pensato, al contrario, che voi cristiani pensiate di avere tutte le risposte, anche se naturalmente, so che difficilmente tenete a bada il fanatismo ipocrita.
Francesco:- Oserei dire che la vostra risposta mostra segni di umiltà, una virtù a me molto cara. Perché costruiamo risposte semplici a domande complicate?
Sultano: - Stiamo lottando entrambi per difendere le nostre terre sante dalla profanazione.

Il problema è che voi credete che siamo noi a dissacrarle, mentre noi siamo terrorizzati al pensiero che voi possiate riprenderne il controllo e perpetuarne la dissacrazione. E la battaglia continua! In teoria, con sufficienti scorte di danaro e di odio si potrebbe continuare questa battaglia,uccidendo un pagano dopo l'altro - ma chi è il pagano in realtà? - fino a quando non rimarrà nessuno ad eccezione di noi due. A quel punto, di chi sarebbe la vittoria?
Francesco:- Che vantaggio c'è a vincere?
Sultano:- Se vinco, allora sarò sicuro che Allah sarà lodato, e che tutte le persone adoreranno lui solo.
Francesco:- Allora, mi sembra che in questo caso non si desideri la pace ma solo la vittoria.
Sultano:- E qual è la differenza? Se si può porre fine a questo orribile fratricidio, perché non è altro che questo sai? Se siamo in grado di fermare questa inutile strage,avremo finalmente la pace.
Francesco:- Ma Sultano, signore, non è possibile che nella vostra mente crediate che la pace sia una semplice vittoria, che una "Vittoria" possa cancellare i conflitti, mentre sapete bene che porterà solo odio e continui tentativi di vendetta, non la pace. Sapete bene che non c'è né vittoria né pace quando una delle parti "vince".
Sultano:- Vedo che ho davanti a me un nemico più grande di quanto avessi immaginato!
Francesco:- Hai di fronte solo un fratello contro il quale combatti.
Sultano: - Se solo potessimo agire nella consapevolezza di provenire tutti dallo stesso Creatore! Se solo potessimo vedere l'un l'altro attraverso gli occhi del Grande e del Santo.
Francesco:- Ora le tue parole hanno senso. Hai finalmente smesso di parlare di vittorie ed hai cominciato a parlare della realtà.
Sultano: Realtà? Il sangue che vedo ogni giorno è reale, scorre dai figli, dagli sposi e dagli zii di uomini veri. Anche se i loro pensieri prima della morte sono stati di rabbia o di odio o di giustizia, vi posso assicurare che non furono questi i loro ultimi pensieri. Mentre la vita scivolava via devono essersi chiesti "A che costo?" La realtà è una parola vietata sul campo di battaglia. Se avessimo tenuto conto della realtà, non ci saremmo mai incontrati in queste trincee infernali ma saremmo tutti diretti verso casa, da coloro che amiamo e vogliamo preservare da ogni male e di cui abbiamo cura.
Francesco: - Una cura che è solo precaria e ingannevole, se mi permette Sultano. Preservati per cosa? Da che cosa? Per quanto tempo? Se non siamo in pace con il nostro Dio e non si conosce la saggezza dell' amore verso il prossimo, tutto il nostro prossimo, non avremo mai la sicurezza che viene solo dall' amore per entrambi, Dio e il prossimo. Ho imparato che la sicurezza arriva solo quando io NON sono al sicuro, quando vivo al servizio degli altri attraverso quello che gli altri desiderano da me.
Sultano: - C'è qualcosa di profondo in questo altruismo! Quando la nostra coscienza crescerà a tal punto nella tenerezza da farci agire per evitare la miseria umana, piuttosto che vendicarla?
Francesco:- Vedo che tu ed io abbiamo un obiettivo comune: tenere Dio al di fuori di questa orribile guerra combattuta nel nome dell'Onnipotente!
Sultano:- Perché glorificare le nostre battaglie, fregiandole di un mandato divino?
Francesco:- Almeno ora si parla di pace vera. . .
Sultano: - e di vera vittoria.
Francesco: - Chi vince se il nostro Dio è sconfitto?
Sultan:- E Allah potrà mai rivendicare la vittoria quando i suoi figli e le figlie sono macellati e agonizzanti?
Francesco:- Vedi, anche tu hai domande da porre. Se solo il nostro mondo avesse avuto il coraggio di vivere queste domande. Io so che tu riconosci il mio Signore e Maestro, come un grande profeta, e so che sai apprezzare le sante Parole che ci ha lasciato: a meno che non moriamo a noi stessi per vivere per Dio e per il prossimo, a meno che un seme non cada a terra e muoia, rimane solo un chicco di grano, condannato a non dare frutto.
Sultano:- E se invece muore, è davvero nato a una vita nuova
Francesco: - Sì. L'amore non è morto sulla croce, ha semplicemente scelto di non combattere, ha

dato vita ad un amore senza fine.
Sultan:- Un amore vero ed eterno, l'amore del Creatore, ritenendo preziosa ogni particella di ciò che il Creatore ha concepito.
Francesco: - Ed il creato non è forse tutto riassunto in una parola? Una sola realtà: PACE, uno dei nomi di Dio.
Sultano: - Infatti! Il nostro dialogo mi aiuta a credere che la pace è possibile. Per questo sia lode ad Allah!
Francesco: - Sì, parlare con te mi ha fatto conoscere la bontà del Signore, che è ben più grande di quanto potessi immaginare. Desidero così tanto pormi quelle domande che aprono orizzonti impensati e permettono incontri inattesi, come l'aver conosciuto una persona preziosa come te.
Sultan:- Sono pochi gli uomini dai quali posso sentire queste parole e fidarmi della loro sincerità.
Francesco: - Sultano, io sono un uomo povero. Non ho niente da offrirti se non la mia onestà.
Sultan: - Allora, ti ringrazio in tutta umiltà. Se non ti avessi permesso di arrivare fino a me in questo accampamento, in questa notte, non avrei mai potuto capire quanto prezioso può essere un Cristiano.
Francesco:- Quali e quante scoperte possiamo fare quando ci lasciamo esplorare?
Sultano:- E che cosa significa esplorare se non intraprendere un viaggio che tutti possiamo fare quando entriamo nel mistero di Allah, sempre più di quanto pensiamo sia possibile e sempre meno di quanto si possa presumere?.
Francesco: - Si, ci sono un così grande mistero e una tale grandezza nel nostro Dio buono! La lode sorge spontanea sulla bocca di coloro che riconoscono la complessità e la semplicità del nostro Dio.
Sultano: - Così sia, insieme lodiamo – ed esploriamo – il nostro Dio Buono e Misericordioso!

Insieme Francesco e il Sultano pregano:

«Tu sei santo, Signore, solo Dio, che operi cose meravigliose.
Tu sei forte, Tu sei grande, Tu sei altissimo,
Tu sei re onnipotente, Tu, Padre santo,
re del cielo e della terra.

Tu sei trino ed uno, Signore Dio degli dei,
Tu sei il bene, ogni bene, il sommo bene, il Signore Dio vivo e vero.
Tu sei amore e carità, Tu sei sapienza, Tu sei umiltà,
Tu sei pazienza, Tu sei bellezza, Tu sei mansuetudine,
Tu sei sicurezza, Tu sei quiete.

Tu sei gaudio e letizia, Tu sei nostra speranza,
Tu sei giustizia, Tu sei temperanza,
Tu sei tutta la nostra ricchezza a sufficienza.

Tu sei bellezza, Tu sei mansuetudine.
Tu sei protettore, Tu sei custode e nostro difensore, Tu sei fortezza, Tu sei refrigerio.
Tu sei la nostra speranza, Tu sei la nostra fede, Tu se la nostra carità.

Tu sei tutta la nostra dolcezza, Tu sei la nostra vita eterna,
grande e ammirabile Signore, Dio onnipotente, misericordioso Salvatore».

INTERCESSIONI
PER LA PREGHIERA
DEL MATTINO
E DELLA SERA

Sulla base del Decalogo di Assisi del 24 gennaio 2002

Ottobre per la pace 1986-2016

DOMENICA

Mattina:

La violenza e il terrorismo sono espressioni incompatibili con un autentico spirito religioso;

- sia nostro impegno educare alla giustizia e alla pace.

Sera:

Per giungere a una coesistenza pacifica tra i popoli di diverse etnie, culture e religioni;

- sia nostro impegno mantenere un dialogo di rispetto e stima reciproci.

LUNEDI

Mattina:

Poiché la cultura del dialogo è essenziale per un'autentica pace;

- sia nostro impegno lavorare per la comprensione e la fiducia reciproca tra i popoli.

Sera:

Rifiutando di considerare le nostre differenze come un ostacolo insormontabile;

- sia nostro impegno porci di fronte alla diversità come ad un'opportunità per la comprensione reciproca.

MARTEDI

Mattina:

Come persone che credono che tutti gli esseri umani sono creati a immagine e somiglianza di Dio;

- rispettiamo il diritto di tutti a vivere una vita dignitosa in conformità con la propria identità culturale.

Sera:

Nel lavorare insieme per superare l'egoismo e l'arroganza, l'odio e la violenza;

- sia nostro impegno lavorare insieme per la giustizia, al fine di giungere a una pace autentica e duratura.

MERCOLEDI

Mattina:

In conformità con l'opzione fondamentale del Vangelo verso chi è povero e vulnerabile;

- sia nostro impegno essere la voce di coloro che non hanno voce, così da portare un cambiamento nelle loro condizioni

Sera:

Nel desiderio di offrire agli uomini e alle donne del nostro tempo una vera speranza di giustizia e di pace;

- rifiutiamo di giustificare la violenza e il male.

GIOVEDI

Mattina:

La fiducia nel solo progresso tecnologico può esporre il mondo a un rischio crescente di distruzione e di morte;

- impegniamoci per la solidarietà e la comprensione tra i popoli.

Sera:

Per realizzare un mondo di solidarietà e di pace fondato sulla giustizia;

- cogliamo ogni occasione per incoraggiare i capi di governo, le autorità religiose e i responsabili dell'economia a stabilire politiche giuste.

VENERDI

Mattina:
Lo Spirito *di Assisi* chiama ogni uomo alla ricerca della verità, della giustizia, della libertà e dell'amore;

- possa ciascun essere umano godere dei diritti fondamentali e ogni nazione vivere nella pace.

Sera:
Nel desiderio della comune ricerca di una pace autentica nei cuori di tutta la famiglia umana;

- continuiamo a dialogare con i fratelli delle diverse confessioni religiose.

SABATO

Mattina:
Convinti che l'odio distrugge e l'amore costruisce;

- scegliamo l'amore sull'odio.

Sera:
Impegnati in un dialogo fiducioso nel perdono e nell'armonia reciproca;

- incarniamo il Dio dell'amore e della pace nella nostra vita quotidiana.